

www.cinema.it

Paola Bevilacqua

Una delle novità più interessanti della Rete è poter offrire in tempo reale materiali di tipo multimediale.

Cinema, Televisione, Fotografia, Suono daranno agli storici di domani un contributo fondamentale per comprendere il tempo presente.

Utilizzando Internet è possibile accedere gratuitamente a siti che dedicano ampio spazio al cinema.

E' da premettere che resta fondamentale una buona conoscenza della lingua inglese per navigare nelle acque esperte dei siti americani, i più apprezzabili quanto a mole di informazioni e ricchezza di contenuti diversificati.

In Italia non abbiamo ancora i grandi siti multimediali degli Stati Uniti ma i primi passi sulla Rete sono stati fatti con entusiasmo, dando vita ad alcune esperienze interessanti:

<http://www.mclink.it/mclink/cinema/>

Si tratta di un enorme enciclopedia multimediale completamente gratuita dedicata al cinema, scritta e aggiornata costantemente dagli stessi utenti on-line.

E' una sorta di mappa globale di tutto ciò che è possibile reperire sul cinema su Internet: enciclopedie, servizi multimediali, raccolte di link, produzioni, tecniche, festival, istituzioni, riviste, libri, i professionisti del grande schermo (registi, attori, sceneggiatori...).

In questo sito sono presenti diversi Data-Base che propongono differenti tipi di informazioni sul cinema. La ricerca perciò può risultare estremamente piacevole sia per il cyber-cinefilo, che può venire facilmente a conoscenza di una marea di informazioni, sia per il navigatore cinefilo-dilettante, che può curiosare facilmente tra i diversi links.

<http://imdb.com>

E' il più affidabile e completo Data-Base di argomento cinematografico presente in Rete. Creato nel 1990 a Cardiff, contiene ogni sorta di informazioni: locandine di film, errori commessi nelle pellicole, informazioni sulle colonne sonore, citazioni tratte dai dialoghi, recensioni scritte da utenti Internet, le date di uscita dei film nei diversi paesi, spezzoni video, dettagli tecnici, curiosità e aneddoti sul film e molte altre news.

<http://www.mediamente.rai.it>

E' il sito ufficiale di Mediamente, trasmissione televisiva e telematica sui problemi della comunicazione.

Alla pagina Biblioteca Digitale è presente un'intervista a Sergio Donati, sceneggiatore storico del cinema italiano (vanta collaborazioni con personaggi cinematografici del calibro di Sergio Leone e Billy Wilder).

Sebbene cronologicamente datata – l'intervista risale infatti al 22 febbraio 1996 - le tematiche affrontate risultano quanto mai attuali e danno origine a una serie di riflessioni legate al contesto digitale che tanto incanta e spaventa.

Si parla di Cinema e di Internet.

Secondo Donati le possibilità offerte dal digitale sono valide più per la televisione che per il cinema, visto che nel piccolo schermo è più facile mascherare tecniche digitali che invece necessitano di un grado di impercettibilità ovviamente più sofisticato sul grande schermo.

Come tutti sappiamo Internet sta prepotentemente invadendo la cinematografia, indipendentemente dal fatto che siano realizzate o meno pellicole attraverso il supporto di tecnologie digitali.

Vengono ricordate diverse produzioni che hanno proprio Internet come protagonista principale, ad esempio "The net" - USA 1995 - anche se tuttavia Donati rimane convinto che il film più interessante e che allora fece epoca sia stato "Wargames" - USA 1983 - un antesignano degli hacker della generazione cyberpunk.

In effetti anche il cinema è rimasto sedotto dalle potenzialità della rete. Basti pensare a pellicole come "Matrix" -USA 1999 - che devono il loro successo commerciale proprio alla tematica "virtuale" e all'affascinante utilizzo di tecnologie digitali all'avanguardia. Esse spesso si riducono però ad essere un mero trampolino di lancio per promuovere film che hanno uno spessore tematico debole (se non inesistente), vedi "Hunting" - USA 1999 - .

E che dire del famosissimo "The Blair Witch Project" - USA 1999 - ? Il successo del film è dovuto principalmente al genio dei produttori che hanno pensato bene di farsi pubblicità attraverso la rete. Come dire...le vie della Rete sono infinite...

<http://www.blairwitch.com>

Inoltre Donati analizza brevemente i pericoli della Rete, cioè:

- limiti nella libertà d'espressione
- violazione del copyright (In effetti sulla Rete è possibile trovare facilmente sceneggiature che possono essere maneggiate con estrema facilità, ri-toccate e ri-presentate sotto diverse forme. Vedi <http://www.screentalk.org/>).
- monopolio delle grandi major cinematografiche

Per quanto riguarda i miracoli della computer graphic applicata al cinema, Donati afferma che "da un punto di vista creativo il digitalismo non dovrebbe dare molto al cinema; il digitale, al contrario, costituisce un ottimo supporto tecnico che, come nel caso del montaggio, abbrevia di molto i tempi di lavorazione. Attualmente la possibilità di far rivivere attori del passato assume più un aspetto macabro che un'effettiva possibilità artistica; in questo momento è preferibile insistere con produzioni integralmente digitali, come Toy Story".

Ciò significa che Donati riconosce una differenza agli effetti e alla resa sullo schermo del digitale. Una buona pellicola deve perciò reggersi su una valida sceneggiatura e su una storia interessante, a prescindere dalle tecniche di realizzazione utilizzate.